

La città, i nodi

LO SCENARIO

Svolta commercio varati i distretti «urbano» e 2 «diffusi»

► All'incontro con Mastella e Ambrosone ► La Ferrovia con i paesi a nord della città
una dozzina di sindaci e le associazioni ► La Valle del Sabato con rione Libertà

Antonio Martone

In arrivo l'attesa svolta per il commercio del capoluogo e della provincia. Nell'incontro tenutosi ieri mattina a palazzo Mosti promosso dal sindaco Mastella e dall'assessore alle attività produttive Ambrosone, con i rappresentanti delle associazioni di categoria e i primi cittadini di alcuni centri del Sannio, sono state poste le basi concrete per la costituzione dei distretti commerciali. Buoni propositi, idee, voglia di fare ed entusiasmo sono venuti fuori nelle oltre due ore di intenso confronto. Si è deciso di rivedersi mercoledì prossimo alle 15.30 per una nuova riunione che sarà quella operativa. «In pratica - dice visibilmente soddisfatto Ambrosone - sarà fatta la conta dei Comuni della provincia che intendono aderire in modo da predisporre le carte per andare presso uno studio notarile locale per fare gli atti costitutivi dei distretti e predisporre ulteriore documentazione per partecipare ai bandi regionali. Consentitemi di sottolineare gli apprezzamenti che abbiamo ricevuto dai sindaci della provincia che

hanno apprezzato la nostra sensibilità e la volontà di creare gruppo e che ci siamo messi come capofila. In effetti Mastella in testa ha voluto che ci fosse questa sinergia per non lasciare isolati i paesi, anche quelli piccoli che devono migliorare l'aspetto commerciale e soprattutto rivitalizzare anche le piccole comunità».

LA DIVISIONE

Secondo il progetto venuto fuori dalla riunione di ieri e come anticipato, saranno tre i distretti commerciali che avranno come capofila Benevento. Uno sarà urbano e comprenderà le attività che vanno da viale San Lorenzo (dalla Basilica della Madonna delle Grazie) fino al territorio di Sant'Angelo a Cupolo coinvolgendo dunque il centro storico e la zona alta della città. Gli altri due saranno diffusi (requisito minimo 15mila abitanti).

In pratica il Rione Ferrovia con i paesi a nord della città tipo Pietrelcina, Pesco ed eventualmente anche quelli del Fortore. Il terzo comprenderebbe il Rione Libertà con prolungamento verso i centri della Valle del Sa-

bato. L'ufficialità, naturalmente, arriverà solo la prossima settimana quando ci saranno i nomi dei centri che aderiscono. Da valutare, innanzitutto, le decisioni che prenderanno i primi cittadini del Fortore, ieri ben dodici paesi erano rappresentati dal sindaco di Castelfranco in Miscano Andrea Giallonardo che a titolo personale ha espresso entusiasmo sul progetto alla pari dei colleghi Marino Corda di Apollosa, Vincenzo Forni Rossi di Arpaia, Ettore De Blasio di Ceppaloni, Diego Cataffo di Sant'Angelo a Cupolo. Per impedimenti erano assenti i sindaci di Pietrelcina, San Leucio del Sannio e San Nicola Manfredi ma anche sul loro si pare non ci sono dubbi.

Per le associazioni di categoria c'erano Ignazio Catauro di Unimpresa, Gianluca Alviggi di Confesercenti e Nicola Romano presidente di Confcommercio. Quest'ultimo a nome della sua confederazione ha da-



Peso:42%

to la piena disponibilità a fornire supporto tecnico, operativo ed informativo ai vari Comuni in caso di programmazione di incontri o riunioni.

LE REAZIONI

Il sindaco Mastella, nel suo intervento, ha parlato di «treno da non perdere» per il commercio che ha una grande opportunità, grazie a questo strumento tecnico che può essere utile per intercettare futuri finanziamenti e soprattutto per rilanciare un comparto duramente colpito dagli effetti della pande-

mia e dall'e-commerce. «Ricordo – ha proseguito il sindaco – che la Regione ha già accantonato circa 20milioni di euro da destinare ai primi bandi che verranno pubblicati a settembre e che il Pnrr riconosce i Distretti Commerciali come unico strumento a disposizione per distribuire risorse sul territorio».

Nicola Romano di Confcommercio soddisfatto per l'attuazione di quella che è stata l'idea iniziale di sinergia: «Dopo la costituzione ufficiale dei Distretti Commerciali chiederemo nuovamente alla Camera di Com-

mercio l'erogazione di contributi, cosa avvenuta in tutte le altre province, mentre noi non abbiamo avuto nemmeno risposta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL SINDACO: «TRENO DA NON PERDERE CON GLI AVVISI PNRR»
ROMANO: «CHIEDEREMO L'EROGAZIONE DI FONDI ALL'ENTE CAMERALE»**



IL CONFRONTO La presentazione; a sinistra alcuni sindaci FOTO MINICOZZI



Peso:42%